



# Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

**COPIA**

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**N. 25 del 25.05.2017**

**OGGETTO: Problematica lavoratori Salumificio Spiezia – Approvazione Documento.**

L'anno duemiladiciassette il giorno venticinque del mese di maggio, con inizio alle ore 19.30, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta ordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE		X
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO	X	
JOSSA	GIUSEPPE		X	GUERRIERO	SEBASTIANO	X	
BOCCHINO	GAETANO	X		MAUTONE	FELICE		X
RICCI	NICOLA	X		DI PALMA	ROSA		X
URAS	ANTONELLA	X		MANNA	SABATO		X
ESPOSITO	VINCENZO	X		PAPA	GIOVANNI		X
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		IOVINE	FILOMENA		X
LO SAPIO	SAVERIO	X		BENEDUCE	PASQUALE	X	
RICCIARDI	AGOSTINO		X	TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE	X		CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO	X	
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott.ssa Enza Fontana, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**F.TO IL SEGRETARIO GENERALE**

**dott. Vito Lombardi**

**dott.ssa Enza Fontana**

---

**Per copia conforme all'originale**

**Marigliano 10.07.2017**

**IL RESPONSABILE SETTORE VII**

**Dott. Antonio Del Giudice**

---

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 10.07.2017 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano,

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

---

**ESECUTIVITA'**  
**(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)**

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, \_\_\_\_\_

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

**Il PRESIDENTE** alle ore 19.30 dà inizio a questa seduta di Consiglio comunale, convocata in seduta ordinaria di prima convocazione con invito prot. 10222 del 19.05.2017.

Procede, quindi, all'appello nominale e, constatato che sono presenti in aula n. 17 consiglieri e assenti 8 (Jossa, Ricciardi, Caliendo, Mautone Felice, Di Palma, Manna, Papa, Iovine), dichiara la seduta valida e aperta.

Si dà atto che entra il cons. Caliendo. **PRESENTI 18.**

Chiede la parola il cons. **GUERRIERO SEBASTIANO** (La città che vogliamo), il quale vuole fare una comunicazione sulla questione dello stabilimento del salumificio Spezia di San Vitaliano, una delle realtà lavorative storiche del nostro territorio. E' un bene che va difeso in ogni modo, perché chi ne potrebbe fare effettivamente le spese in maniera drammatica sono i lavoratori e le loro famiglie. Ritiene, perciò, che tutti debbano sentire il dovere di stare vicino a questi lavoratori, al di là di tessere, di bandiere, di colori politici. Fa presente di essersi incontrato con i lavoratori ai cancelli del salumificio, di aver chiacchierato anche con il Sindaco di San Vitaliano, il quale si sta attivando per cercare una soluzione a questo problema. Ciò che stasera ha intenzione di chiedere al Consiglio è un voto affinché si dia mandato alla Giunta Comunale di deliberare o per un tavolo di concertazione o per una discesa in campo di esponenti che possano effettivamente fare tutti tentativi possibili per dare una soluzione al problema.

Vista la gravità e la serietà della questione, chiede al Presidente se sia possibile, in via eccezionale, concedere la parola a qualche rappresentante dei lavoratori, presenti in aula.

Si dà atto che entrano i consiglieri Manna, Papa, Di Palma. **PRESENTI 21.**

**Il PRESIDENTE** ringrazia il cons. Guerriero per questa sollecitazione, perché il salumificio Spezia è una risorsa non solo di San Vitaliano ma di tutto il nolano, per cui è d'obbligo mettere in campo tutti gli strumenti a disposizione per arrivare alla soluzione del problema. Anche se non consentito dal vigente regolamento del Consiglio comunale, in via eccezionale concede la parola a un rappresentante sindacale dei Lavoratori.

Prende la parola la dott.ssa Santangelo, che legge un comunicato a nome di tutti i Lavoratori del salumificio Spezia, che di seguito si riporta:

*«110 anni, la storia di questo stabilimento si intreccia con gli eventi che hanno segnato la storia italiana, una piccola bottega artigiana che grazie alla competenza e all'audacia imprenditoriale dei fondatori e al lavoro dei suoi operai è diventata una delle più importanti realtà industriali del Mezzogiorno, a partire dal secondo dopoguerra Spezia ha esportato l'eccellenza dei suoi prodotti fino all'altra parte del mondo. Quando si parla del lavoro di tante persone un'azienda non è più solo un affare di famiglia, ma va ben oltre il nome che porta. Noi come dipendenti ci sentiamo parte di essa e non possiamo permettere che venga compromesso il futuro di 81 famiglie. La crescita economica, sociale e politica del nostro territorio è sempre andata di pari passo con l'attività del salumificio Spezia che oltre a creare opportunità di lavoro, ha sviluppato un indotto che soffrirà in caso di una sua eventuale chiusura. Il territorio non può e non deve perdere l'ennesima realtà produttiva. Ci piace citare il Papa Francesco che nel corso di un'udienza generale in piazza San Pietro ha detto: "Chi toglie il lavoro all'uomo fa un peccato gravissimo, farei di tutto - esorta il pontefice - perché ogni uomo ed ogni donna possa lavorare e così guardare in faccia gli altri con dignità", consentire la chiusura della salumificio Spezia sarebbe a tutti gli effetti un crimine etico. Siamo pronti a tutto pur di non perdere la nostra dignità dei lavoratori e dei cittadini. La nostra vertenza non va sottovalutata, da giorni stiamo combattendo su ogni fronte per lasciare aperto il benché minimo spiraglio che ci consenta di riprenderci il nostro lavoro. In questi ultimi anni abbiamo dato tutto, troppo nella speranza di risollevarci quest'azienda, la nostra azienda, rinunciando ad ogni diritto, a partire dalla chiusura della mensa, alla rinuncia del premio di produttività, fino all'adesione al contratto di solidarietà e all'accettazione dell'attuale cassa integrazione a zero ore. Abbiamo lavorato per mesi senza percepire lo stipendio e nonostante le gravi difficoltà saremmo stati disposti ancora a farlo se avessimo avuto la certezza di una continuità lavorativa. Abbiamo creduto in un progetto industriale mai decollato, in parte a causa della crisi del settore, in parte per incomprensioni imprenditoriali, il tutto si è tradotto nel dramma lavorativo che si sta consumando per le 81 famiglie dei lavoratori. Chiediamo fortemente l'intervento fattivo delle*

*istituzioni e non vogliamo diventare vittime di sciacallaggi politici. Se è necessario busseremo personalmente alla porta dei sindacati nazionali delle tre confederazioni. Intanto le parti sono state convocate a Roma dal ministero dello sviluppo economico per un tavolo congiunto che si terrà nella giornata di domani. Vi informiamo infine che lunedì 29 maggio alle ore 21.00 nel piazzale del salumificio Spiezia il vescovo di Nola celebrerà la Santa messa per una preghiera congiunta e invitiamo anche la cittadinanza di Marigliano a prenderne parte. Noi non molliamo, non lo faccia chi ha il dovere morale ed etico di tutelare le fasce deboli di questa società. Io sono Roberta Santangelo, tra l'altro cittadina di Marigliano» .*

**Il PRESIDENTE ringrazia la dott.ssa Santangelo e ritiene, se i colleghi consiglieri sono d'accordo, di non demandare alla Giunta ma che sia il Consiglio stesso a votare una mozione di sollecito agli organi sovracomunali, affinché si mettano in campo tutti gli strumenti a disposizione per la soluzione del problema.**

**Il cons. BENEDUCE PASQUALE (Iovine Sindaco) si sofferma a fare alcune riflessioni sul significato di un dramma del genere, che non può non toccare tutti, trattandosi di una realtà che è talmente in ognuno di noi che è molto difficile considerarla distante.**

**Dal punto di vista dell'impegno di Consiglio Comunale, ciò che si sente di proporre questa sera è mettere al lavoro tre consiglieri che predispongano un documento significativo che sarà poi votato sicuramente all'unanimità. Questo certamente non risolverà il problema, ma metterà su un canale diplomatico e sicuramente istituzionale.**

**Si dà atto che entra il cons. Iovine. PRESENTI 22.**

**Il cons. LO SAPIO SAVERIO (Oxigeno) è convinto che tutta la cittadinanza mariglianese sia solidale con i Lavoratori del salumificio Spiezia e, quindi, è del parere che il Consiglio Comunale, in sintonia con il sentimento della cittadinanza, debba esprimere la solidarietà alle famiglie ed ai lavoratori, dando la disponibilità a tutte le iniziative che si metteranno in campo per difendere i loro diritti sacrosanti.**

**Il cons. BOCCHINO GAETANO (P.D.), in qualità di capogruppo, dichiara di prendersi l'impegno di interessare i vertici del suo partito, che già si sono interessati della questione, li sensibilizzerà affinché si scenda in campo ed essere vicini concretamente ai Lavoratori del salumificio Spiezia.**

**A questo punto il PRESIDENTE ritiene di poter cogliere all'unanimità la proposta del cons. Guerriero e quella del cons. Beneduce. Quanto alla scelta dei tre consiglieri che dovranno stilare il documento da sottoporre dopo a votazione, comunica che la cons. IOVINE ha dato la sua disponibilità e che si è offerto il capogruppo del P.D. cons. Bocchino con il cons. Ricci.**

**Il PRESIDENTE, dunque, dispone una sospensione di dieci minuti.**

**Alle ore 20.30 il PRESIDENTE procede all'appello nominale e, constatato che sono presenti 18 consiglieri e assenti 7 (Sindaco, Jossa, Ricciardi, Molaro, Mautone Felice, Beneduce, Tramontano), dichiara la seduta valida.**

**Il PRESIDENTE dà lettura del seguente documento che hanno stilato i consiglieri Iovine, Bocchino e Ricci, in rappresentanza di tutto il Consiglio Comunale:**

**A S.E. Prefetto di Napoli**

**Al Ministro dello Sviluppo Economico**

**Oggetto: "Rappresentazioni agli organi sovracomunali competenti della crisi occupazionale dello storico salumificio Spiezia":**

***"Con la presente il Consiglio Comunale di Marigliano nell'esprimere solidarietà ai Lavoratori della storica industria Spiezia, con la speranza che sia possibile trovare una soluzione per gli 81 Lavoratori coinvolti, fa voto affinché le SS.VV. Illustrissime pongano in essere le iniziative idonee alla soluzione***

*della vertenza e alla salvaguardia dei posti di lavoro, attesa la grave ricaduta sociale sul nostro territorio della perdita dei posti di lavoro per le famiglie coinvolte”.*

Si dà atto che entrano il Sindaco e i consiglieri Tramontano e Molaro. **PRESENTI 21.**

A questo punto il Presidente invita il Consiglio a votare il documento testè letto.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udito il documento letto dal Presidente del Consiglio, stilato dai consiglieri Iovine, Bocchino e Ricci, in riferimento alla problematica dei Lavoratori del S  
alumificio Spiezia;

Presenti 21;

Ad unanimità di voti favorevolmente resi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

- di approvare il seguente documento:

A S.E. Prefetto di Napoli

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Oggetto: “Rappresentazioni agli organi sovracomunali competenti della crisi occupazionale dello storico salumificio Spiezia”:

*“Con la presente il Consiglio Comunale di Marigliano nell’esprimere solidarietà ai Lavoratori della storica industria Spiezia, con la speranza che sia possibile trovare una soluzione per gli 81 Lavoratori coinvolti, fa voto affinché le SS.VV. Illustrissime pongano in essere le iniziative idonee alla soluzione della vertenza e alla salvaguardia dei posti di lavoro, attesa la grave ricaduta sociale sul nostro territorio della perdita dei posti di lavoro per le famiglie coinvolte”.*

Il **PRESIDENTE** assicura che la deliberazione sarà inviata al Sig. Prefetto e al Ministero dello Sviluppo Economico, dopodiché ritiene chiuso l’argomentato.

*dott.ssa G/Capone*